



# COMUNE DI ITTIRI

Provincia di Sassari

## Variante N. 18 al Piano Urbanistico Comunale

(ai sensi della procedura stabilita dall'art.20, L.R. n. 45 del 22/12/1989)

### VARIANTE GENERALE AL PUC

## Relazione illustrativa

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO  
Ing. Antonio Giovanni Mannu

LUGLIO 2025

## SOMMARIO

SOMMARIO.....	Pag.2
PREMESSA.....	Pag.3
1. Motivazioni e contenuti della variante.....	Pag.3-4
2. Compatibilità della variante.....	Pag.4
2.1 Compatibilità ambientale.....	Pag.4
2.2 Compatibilità V.A.S.....	Pag.4
2.3 Compatibilità PAI.....	Pag.4-5
3. Modifiche alla zonizzazione di Piano.....	Pag.5-13
4. TESTO DELLA NORMA VIGENTE – ART. 24b ZONE “G” .....	Pag. 14-15
5. TESTO DELLA NORMA IN VARIANTE – ART. 24b ZONE “G” .....	Pag.16-17

## PREMESSA

Il Comune di Ittiri è dotato di Piano Urbanistico Comunale, redatto ai sensi della L.R. n. 45 del 22/12/1989, adottato definitivamente con deliberazione del Consiglio Comunale n.71 del 30/11/2002, dichiarato coerente alla normativa sovraordinata con determinazione n. 556/DG del 16/12/2002 della Direzione Generale della Pianificazione territoriale e della Vigilanza Edilizia della Regione Sardegna e pubblicato sul BURAS n.1 del 10/01/2003.

Successivamente sono state approvate le seguenti varianti:

VARIANTI		
Adozione definitiva	Verifica di coerenza	BURAS
Del. C.C. N. 4 del 31/10/2023 e N. 47 del 07/12/2023	Determ. Dir. Gen. N. 1834 del 21/12/2023	N. 1 del 04/01/2024
Del. C.C. N. 11 del 21/03/2022	Determ. Dir. Gen. N. 607 del 04/05/2022	N. 22 del 12/05/2022
Del. C.C. N. 7 del 05/02/2020		N. 12 del 12/03/2020
Del. C.C. N. 10 del 28/03/2018	Determ. Dir. Gen. N. 962 del 4/06/2018	N. 30 del 21/06/2018
Del. C.C. N. 45 del 13/09/2017	Determ. Dir. Gen. N. 2194 del 22/11/2017	N. 59 del 14/12/2017
Del. C.C. N. 3 del 01/03/2017	Determ. Dir. Gen. N. 520 del 29/03/2017	N. 17 del 13/04/2017
Del. C.C. N. 6 del 10/02/2016	Determ. Dir. Gen. N. 2280 del 01/12/2016	N. 57 del 15/12/2016
Del. C.C. N. 2 del 22/04/2015	Determ. Dir. Gen. N. 1771/DG del 30/06/2015	N. 48 del 29/10/2015
Del. C.C. N. 21 del 04/06/2013	Determ. Dir. Gen. N. 2921 del 29/10/2014	N. 55 del 20/11/2014
Del. C.C. N. 4 del 23/07/2014	Determ. Dir. Gen. N. 2417 del 11/09/2014	N. 48 del 02/10/2014
Del. C.C. N. 63 del 03/12/2007	Determ. Dir. Gen. N. 2888/DG del 03/12/2008	N. 21 del 16/07/2009
Del. C.C. N. 57 del 30/11/2007	Determ. Dir. Gen. N. 1119/DG del 26/05/2008	N. 22 del 18/07/2008
Del. C.C. N. 44 del 09/08/2006	Determ. Dir. Gen. N. 1409/DG del 05/12/2007	N. 1 del 05/01/2008
Del. C.C. N. 37 del 29/06/2006	Determ. Dir. Gen. N. 247/DG del 02/04/2007	N. 15 del 25/05/2007
Del. C.C. N. 13 del 31/03/2006	Determ. Dir. Gen. N. 682/DG del 13/09/2006	N. 37 del 14/12/2006
Del. C.C. N. 12 del 31/03/2006	Determ. Dir. Gen. N. 683/DG del 13/09/2006	N. 32 del 26/10/2006
Del. C.C. N. 5 del 27/09/2004	Determ. Dir. Gen. N. 738/DG del 24/10/2005	N. 37 del 09/12/2005

### 1. Motivazioni e contenuti della variante

1. L'Amministrazione comunale intende procedere all'ampliamento dell'area cimiteriale, vista la scarsità di spazi per le tumulazioni, per cui si prevede la modifica della relativa fascia di rispetto (Zona H), con riduzione e rimodulazione, in base allo stato di fatto, delle aree standard presenti nelle vicinanze S3.7 – S3.11 – S4.29. Nello strumento urbanistico, l'area edificabile del cimitero comunale verrà individuata con apposita zona G (servizi generali) e l'edificazione all'interno della predetta zona verrà regolamentata con apposita norma all'interno delle NTA del PUC.
2. Modifica dell'area standard S1.5 (scuole primarie di via Boccaccio) per l'inserimento di una porzione di zona S2.15 da destinare ad area per attrezzature di interesse comune.
3. Variazione della attuale zona G1 in zona S3, estesa a tutta l'area di proprietà comunale distinta in catasto al foglio 35 mappale 1830; recentemente il Comune di Ittiri ha acquisito l'intera particella catastale, parte del terreno ricade nella predetta zona G1, per una superficie di circa mq 8600 e la restante porzione di terreno avente superficie di circa mq 6400, ricade in zona agricola.
4. Trasformazione della zona S1.3 (ex scuola elementare del corso Vittorio Emanuele) in zona S2.16 in quanto si è provveduto alla revoca del vincolo scolastico dal suddetto immobile e l'A.C. ha programmato una serie di interventi, attualmente in fase di esecuzione, volti alla realizzazione del nuovo Palazzo Comunale nel suddetto immobile. In merito alla variazione della destinazione d'uso

della scuola, si evidenzia che l'andamento della dinamica demografica dell'ultimo decennio è in considerevole e progressiva decrescita, con una sensibile riduzione del numero di abitanti; ciò comporta un numero minore di bambini che frequentano gli istituti scolastici. Tale trend, se non accompagnato da politiche di inversione di tendenza, potrebbe verosimilmente continuare anche nel decennio successivo.

5. Incremento delle aree standard S2 ed S4, in modo tale che i parametri siano non inferiori ai minimi stabiliti dal decreto regionale n. 2266/u del 1983.

## **2. "Compatibilità" della variante**

Le suddette modifiche comportano una variante sostanziale al Piano Urbanistico Comunale coerente col quadro normativo e pianificatorio sovraordinato, da attuarsi secondo la procedura di cui all'art. 20 della Legge Regionale 45/1989 e s.m.i..

Si evidenzia che le aree interessate dalla presente variante sono di proprietà del Comune di Ittiri.

### **2.1 Compatibilità ambientale**

La presente variante non comporta alterazioni di alcun tipo al quadro della sostenibilità ambientale e della compatibilità ambientale degli interventi previsti, già valutato complessivamente in sede di strumento urbanistico generale.

### **2.2 Compatibilità V.A.S.**

Per quanto concerne la procedura di V.A.S. (Valutazione Ambientale Strategica), si evidenzia che la Provincia di Sassari, autorità competente in materia di VAS, con determinazione n. 1200 del 04/04/2025, ha stabilito di non assoggettare alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) la variante n. 18 al Piano Urbanistico Comunale a seguito dell'istanza in data prot. n. 1830 del 05/02/2025.

### **2.3 Compatibilità PAI**

Nel corso del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per la variante al Piano Urbanistico Comunale in questione, il parere espresso dall'Agenzia del Distretto Idrografico della Sardegna (ADIS) rileva che parte dell'area oggetto di variante urbanistica ricade in area a pericolosità idraulica Hi4 ed all'interno delle fasce di tutela ex art.8 comma 8 delle N.A. del PAI; pertanto l'ADIS specifica che per la variante urbanistica è necessario che il Comune predisponga specifico studio di assetto idrogeologico ai sensi degli artt. 8 c. 2 e 37 c. 3 delle N.A. del PAI.

Come riportato anche nella nota trasmessa ad ADIS in data 12/05/2025 – prot. n. 8772/2025 – si ritiene di non dover predisporre il suddetto studio ai fini dell'approvazione della presente variante, per le seguenti motivazioni.

Relativamente alla pericolosità da frana si evidenzia che, dal confronto fra la planimetria dell'intervento e la cartografia PAI, gli areali oggetto di variante non ricadono, neanche in parte, in aree a pericolosità da frana.

Relativamente alla parte idraulica, per quanto riguarda le interferenze con l'elemento idrico 090033\_FIUME\_80274, rispetto a quanto previsto negli elaborati trasmessi per la verifica di assoggettabilità a VAS, si è stabilito di non apportare alcuna modifica alla attuale zonizzazione del PUC nella zona interessata, ovvero, nella presente variante urbanistica, sono state mantenute le attuali destinazioni urbanistiche (standard S1.8, S3.4 ed S4.48), senza alcuna variazione.

Per quanto riguarda l'elemento idrico dell'IGM25K-VS presente a sud del cimitero, si evidenzia che la nuova area di ampliamento del cimitero comunale è esterna alla fascia di tutela del corpo idrico di m 50; ricade, in parte, nella predetta fascia l'area cimiteriale esistente, per la quale la variante urbanistica in questione non prevede alcuna modifica, se non la ridefinizione della denominazione dell'area, che nel vigente Piano Urbanistico Comunale, già sottoposto a verifica di coerenza positiva da

parte della R.A.S., è indicata genericamente come area cimiteriale, e che nella variante viene individuata, su indicazione degli uffici regionali della pianificazione urbanistica, come zona G per servizi generali. Nella suddetta zona, che, come detto, era già destinata ad area cimiteriale nel P.U.C. vigente, non è previsto nessun ulteriore intervento edilizio, essendo la stessa già attuata e consolidata.

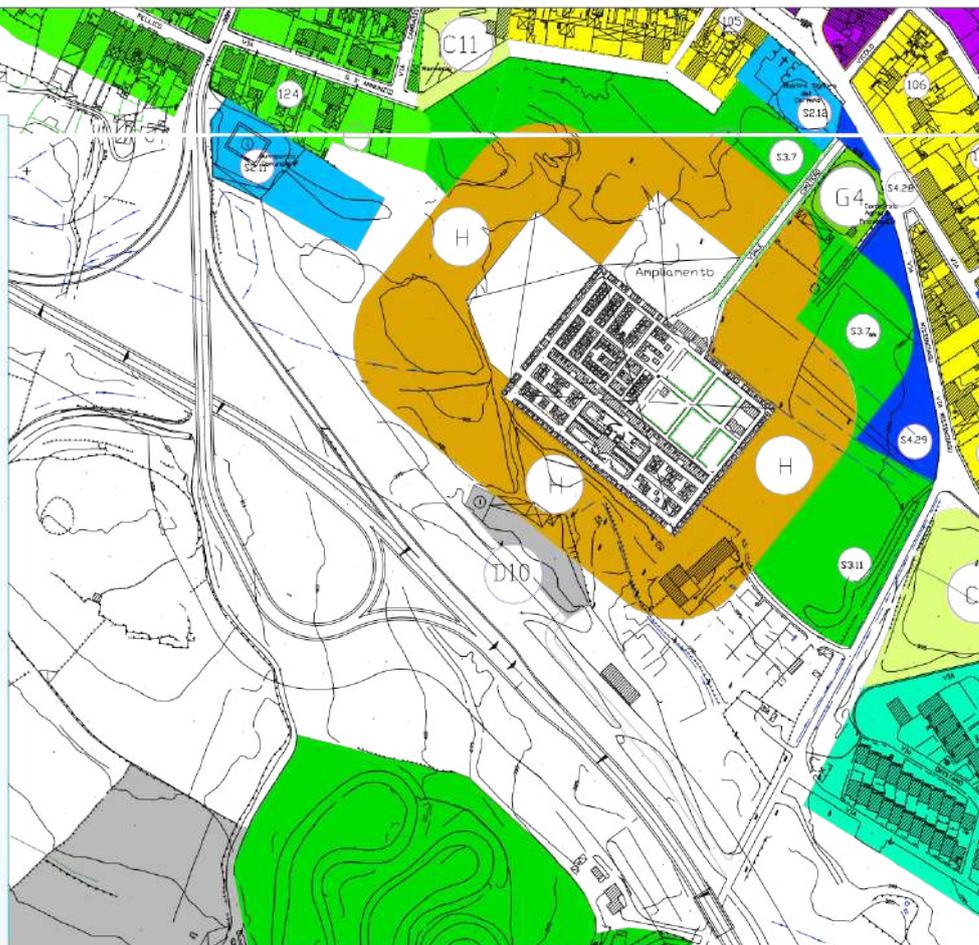
### **3. Modifiche alla zonizzazione di Piano**

La presente Relazione Illustrativa è redatta a corredo degli elaborati grafici di variante del Piano Urbanistico Comunale relativi alla zonizzazione urbana: le tavole grafiche riportano lo stato attuale (Tav.01 zonizzazione Nord-Sud) e lo stato in variante (Tav. 02 zonizzazione Nord-Sud).

Il "merito" delle modifiche grafiche è motivato, argomentato e descritto nei paragrafi precedenti.

Le variazioni grafiche della zonizzazione sono riportate anche di seguito.

Tav 1 Vigente

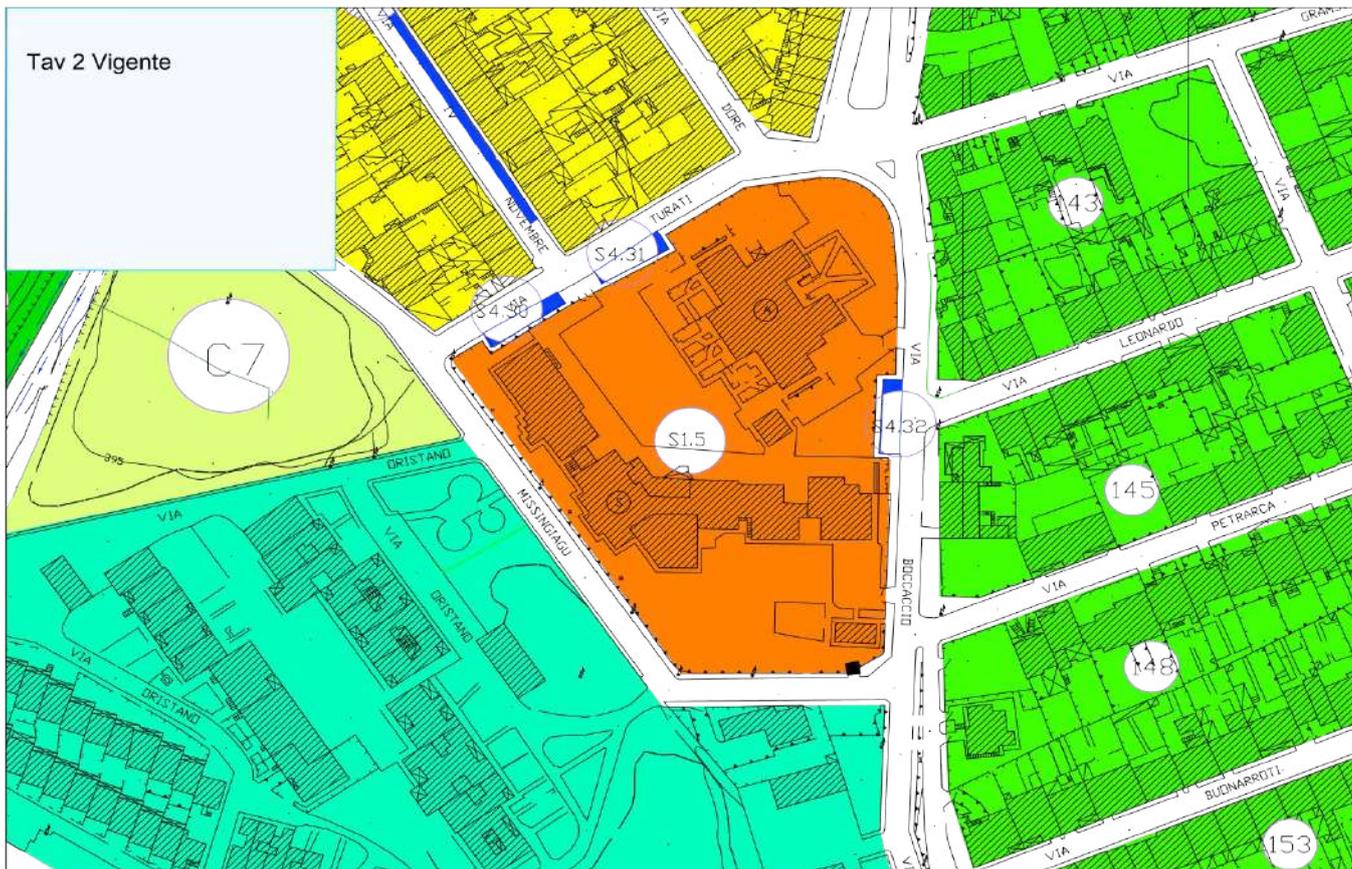


TAv. 1 Variante

- modifica della fascia di rispetto (Zona H) sino alla strada provinciale
- indicazione del limite di 200 m (fascia di rispetto cimiteriale extraurbana)
- Nuova Zona G.10 - Area Cimiteriale
- riduzione dello Standard S3.7
- riduzione dello Standard S3.11
- ampliamento dello Standard S4.29
- inserimento dello standard S4.51

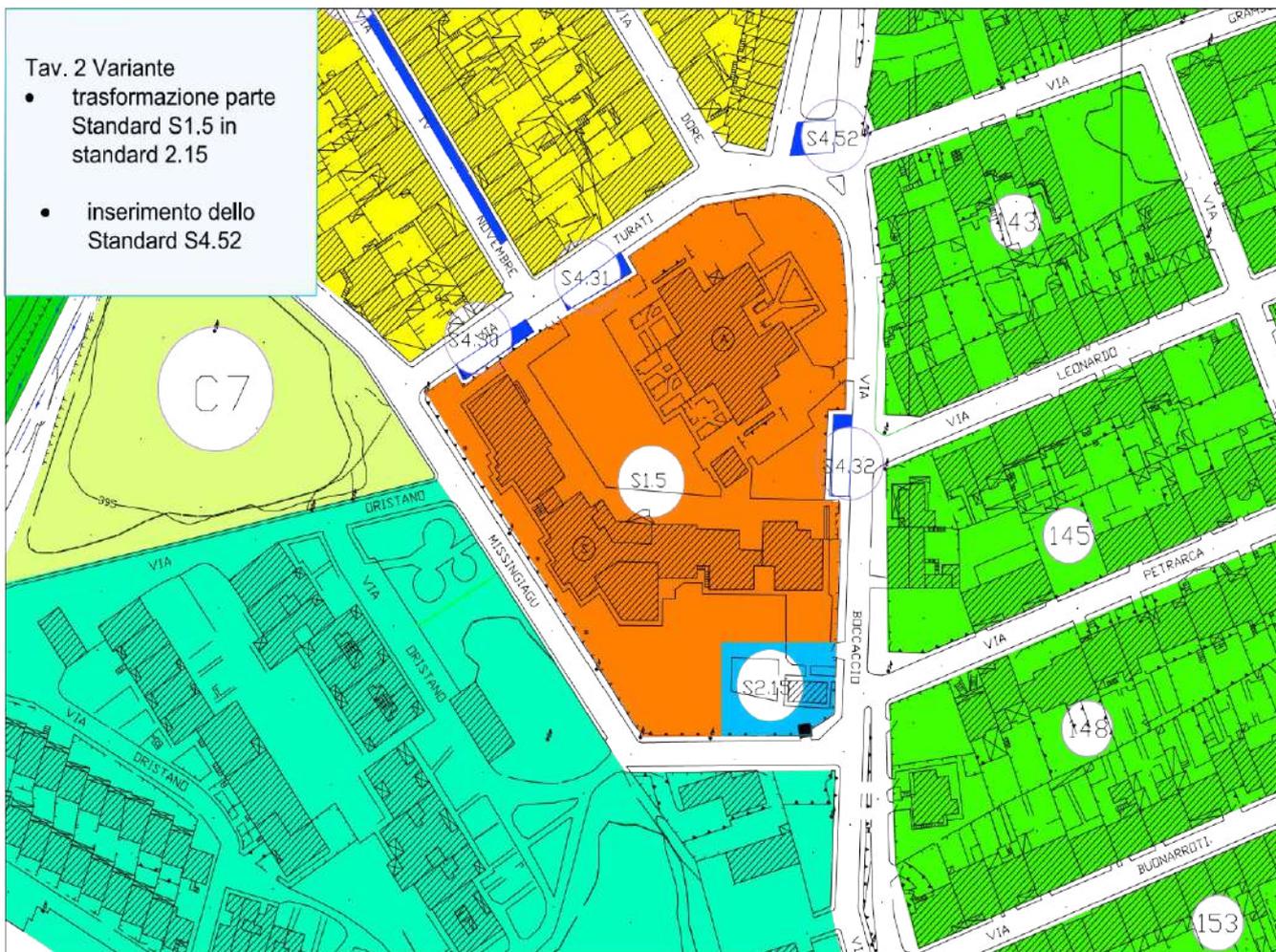


Tav 2 Vigente



Tav. 2 Variante

- trasformazione parte Standard S1.5 in standard 2.15
- inserimento dello Standard S4.52



Tav. 3 Vigente



Tav. 3 Variante

- Variazione Zona G1
- Costituzione nuovo standar S3.14





Tav. 5 Vigente



Tav. 5 Variante

- Ampliamento standard S4.20 e S4.21
- Costituzione nuovi Standard S4.53 e S4.54





Tav 7 Vigente



Tav. 7 Variante

- Costituzione nuovi Standard S4.57



S1 (minimo 4,50)			S2 (minimo 2,00)			S3 (minimo 9,00)			S4 (minimo 2,50)			TOTALE	
NUMERO	VIGENTE	VARIANTE	NUMERO	VIGENTE	VARIANTE	NUMERO	VIGENTE	VARIANTE	NUMERO	VIGENTE	VARIANTE	VIGENTE	VARIANTE
	MQ	MQ		MQ	MQ		MQ	MQ		MQ	MQ	MQ	MQ
1	4715	4715	1	462	462	1	539	539	1	105	105		
2	4116	4116	2	324	324	2	3914	3914	2	134	134		
3	2542	2542	3	260	260	3	7334	7334	3	132	132		
4	2314	2314	4	1075	1075	4	40723	40723	4	324	324		
5	13942	13014	5	145	145	5	548	548	5	235	235		
6			6	996	996	6	14407	14407	6	289	289		
7	11393	11393	7	2487	2487	7	13712	5760	7	265	265		
8	76620	76620	8	2775	2775	8	56248	56248	8	126	126		
			9	4661	4661	9	106251	106251	9	102	102		
			10	5153	5153	10	7770	7770	10	702	702		
			11	4624	4624	11	7430	3694	11	198	198		
			12	2249	2249	12	16494	19494	12	328	328		
			13	5389	5389	13	22031	22031	13	265	265		
			14	21801	21801	14		13898	14	115	115		
			15		928				15	397	397		
			16		2542				16	2967	2967		
									17	35	35		
									18	75	75		
									19	74	74		
									20	109	218		
									21	206	412		
									22	111	111		
									23	158	158		
									24	96	96		
									25	257	257		
									26	255	255		
									27	282	282		
									28	357	357		
									29	3688	4449		
									30	123	123		
									31	127	127		
									32	136	136		
									33	1875	1875		
									34	1550	1550		
									35	7295	7295		
									36	8454	8454		
									37	5685	5685		
									38	165	165		
									39	207	207		
									40	84	84		
									41	242	242		
									42	204	204		
									43	434	434		
									44	84	84		
									45	111	111		
									46	140	140		
									47	421	421		
									48	19236	19236		
									49	5379	5379		
									50	2674	2674		
									51		202		
									52		123		
									53		170		
									54		80		
									55		310		
									56		228		
									57		107		
<b>TOTALI</b>	115642	112172		52401	55871		297401	302611		67013	69309	532457	539963
<b>ABITANTI INSEDIABILI</b>	27740	27740		27740	27740		27740	27740		27740	27740	27740	27740
<b>INDICI</b>	<b>4,17</b>	<b>4,04</b>		<b>1,89</b>	<b>2,01</b>		<b>10,72</b>	<b>10,91</b>		<b>2,42</b>	<b>2,5</b>	<b>19,2</b>	<b>19,46</b>

#### 4. TESTO DELLA NORMA VIGENTE – ART. 24b ZONE “G”

ART. 24b - ZONE "G".

1. Sono destinate ad edifici, attrezzature ed impianti pubblici e privati, riservati a servizi d'interesse generale (istruzione superiore , sanità, credito, sport, ricreazione, sosta e ristoro, depurazione, potabilizzazione e simili).

Dovranno essere assoggettate a Piano attuativo, da approvarsi da parte del Consiglio Comunale da cui risulti una coerente utilizzazione della Zona, specie per quanto attiene gli accessi alle diverse parti.

2. L'indice territoriale massimo per tutte le zone G, previa disposizione di P.P., viene stabilito in 1.50 mc/mq.

3. Per quanto attiene ai rapporti tra gli insediamenti e gli spazi pubblici o ad uso pubblico essi saranno definiti dal piano attuativo sulla base delle disposizioni dell'art. 8 del D.A.EE.LL. della R.A.S. N. 2266\U 83 e comunque delle disposizioni di legge vigenti al momento della attuazione delle presenti norme.

G1 – Area destinata a strutture sportive di interesse generale.

I.T. = 0.01 mc/mq , con possibilità di incremento previa predisposizione di P.P. di iniziativa pubblica o privata;

G2 – Area destinata alla realizzazione di una palestra connessa all' Istituto Tecnico Agrario .

I.T. = 0.01 mc/mq , con possibilità di incremento previa predisposizione di P.P. di iniziativa pubblica o privata

G3 – Area destinata alla realizzazione di un museo.

I.T. = 0.01 mc/mq , con possibilità di incremento previa predisposizione di P.P. di iniziativa pubblica o privata

G4 – Area destinata a strutture sportive di carattere generale.

I.T. = 0.01 mc/mq . L'incremento di volumetria per interventi di ristrutturazione ed ampliamento è subordinato alla predisposizione di P.P. di iniziativa pubblica o privata.

G5 – Area destinata all'Istituto Tecnico Agrario.

I.T. = 0.01 mc/mq .L'incremento di volumetria per interventi di ristrutturazione ed ampliamento è subordinato alla predisposizione di P.P. di iniziativa pubblica o privata

G6 – Area destinata all'Impianto di Depurazione Comunale

I.T. = 0.01 mc/mq .L'incremento di volumetria per interventi di ristrutturazione ed ampliamento è subordinato alla predisposizione di P.P. di iniziativa pubblica o privata

G7 – Area destinata ad attività ricreative, sportive, ristorative etc.

I.T. = 0.12 mc/mq. Superficie : 1.31 ha. Valgono le disposizioni di cui all'art. 24b commi 1 e 3. L'attuazione non deve comportare alcun onere per l'Amministrazione Comunale

G8 – Area destinata a strutture sportive di carattere generale.

I.T. = 0.01 mc/mq. L'incremento di volumetria per interventi di ristrutturazione ed ampliamento è subordinato alla predisposizione di P.P. di iniziativa pubblica o privata

G9 – Area destinata a beni culturali architettonici “Abbazia di Paulis”.

La presente norma riguarda l'area su cui sorge l'Abbazia di Paulis, che venne edificata dai monaci cistercensi nel 1200; il complesso abbaziale ricalcava planimetricamente lo schema tradizionale delle

abbazie dell'ordine cistercense, con il chiostro quadrangolare porticato al lato della Chiesa e gli ambienti del monastero, a due piani, disposti lungo gli altri tre lati del chiostro secondo lo stile romanico cistercense. La zona G comprende i resti dell'Abbazia e l'area posta fra il monumento e la Strada Provinciale n. 15M, tutta di proprietà comunale.

Modalità di attuazione della pianificazione: gli interventi di sistemazione dell'area si attuano mediante progetto di opera pubblica esteso all'intera sottozona G9; sono consentiti interventi di manutenzione ordinaria, interventi di manutenzione straordinaria, interventi di restauro e di risanamento conservativo, interventi di ristrutturazione edilizia, interventi di nuova costruzione, opere interne. Il progetto di opera pubblica esteso all'intera sottozona ha la stessa valenza del piano attuativo di cui all'art. 3 della Legge regionale n. 20/1991.

Destinazioni d'uso consentite: parcheggi attrezzati di uso pubblico, attività di ristorazione e pubblici esercizi, servizi igienici, attrezzature culturali e museali (compresa biglietteria e bookshop) etc.

Indice di edificabilità territoriale: indice massimo pari a 0,01 mc/mq con possibilità di incremento previa approvazione del progetto di opera pubblica da parte del Consiglio Comunale.

Altezza massima: 4.00 m

Rapporto di copertura: non stabilito

Distanze dal confine: la distanza minima (dc) da osservare nell'edificazione rispetto ai confini del lotto di proprietà, è fissata in 5.00 m.

Distanza dalle strade: la distanza minima dalle strade da osservare nell'edificazione, è fissata dal Nuovo Codice della Strada.

Indirizzi per la qualità dei progetti: gli interventi edilizi dovranno armonizzarsi al contesto senza interferire con le principali visuali e con le aree di rispetto e salvaguardia del monumento. Sono ammessi unicamente fabbricati ispirati alla massima sobrietà formale, tipologica e costruttiva, anche mediante utilizzo di muratura portante in pietra locale. La progettazione del verde dovrà privilegiare l'utilizzo di ecotipi locali e coerenti con il contesto vegetazionale. Dovrà essere garantita la conservazione di esemplari arbustivi e arborei autoctoni, nonché delle specie meritevoli di conservazione (endemiche o di interesse fitogeografico)

## 5. TESTO DELLA NORMA IN VARIANTE – ART. 24b ZONE “G”

1. Sono destinate ad edifici, attrezzature ed impianti pubblici e privati, riservati a servizi d'interesse generale (istruzione superiore , sanità, credito, sport, ricreazione, sosta e ristoro, depurazione, potabilizzazione e simili).

Dovranno essere assoggettate a Piano attuativo, da approvarsi da parte del Consiglio Comunale da cui risulti una coerente utilizzazione della Zona, specie per quanto attiene gli accessi alle diverse parti.

2. L'indice territoriale massimo per tutte le zone G, previa disposizione di P.P., viene stabilito in 1.50 mc/mq.

3. Per quanto attiene ai rapporti tra gli insediamenti e gli spazi pubblici o ad uso pubblico essi saranno definiti dal piano attuativo sulla base delle disposizioni dell'art. 8 del D.A.EE.LL. della R.A.S. N. 2266\U 83 e comunque delle disposizioni di legge vigenti al momento della attuazione delle presenti norme.

### G1 – Abrogato

G2 – Area destinata alla realizzazione di una palestra connessa all' Istituto Tecnico Agrario .

I.T. = 0.01 mc/mq , con possibilità di incremento previa predisposizione di P.P. di iniziativa pubblica o privata

G3 – Area destinata alla realizzazione di un museo .

I.T. = 0.01 mc/mq , con possibilità di incremento previa predisposizione di P.P. di iniziativa pubblica o privata

G4 – Area destinata a strutture sportive di carattere generale .

I.T. = 0.01 mc/mq . L'incremento di volumetria per interventi di ristrutturazione ed ampliamento è subordinato alla predisposizione di P.P. di iniziativa pubblica o privata

G5 – Area destinata all'Istituto Tecnico Agrario .

I.T. = 0.01 mc/mq .L'incremento di volumetria per interventi di ristrutturazione ed ampliamento è subordinato alla predisposizione di P.P. di iniziativa pubblica o privata

G6 – Area destinata all'Impianto di Depurazione Comunale

I.T. = 0.01 mc/mq .L'incremento di volumetria per interventi di ristrutturazione ed ampliamento è subordinato alla predisposizione di P.P. di iniziativa pubblica o privata

G7 – Area destinata ad attività ricreative, sportive, ristorative etc.

I.T. = 0.12 mc/mq. Superficie : 1.31 ha. Valgono le disposizioni di cui all'art. 24b commi 1 e 3. L'attuazione non deve comportare alcun onere per l'Amministrazione Comunale

G8 – Area destinata a strutture sportive di carattere generale.

I.T. = 0.01 mc/mq. L'incremento di volumetria per interventi di ristrutturazione ed ampliamento è subordinato alla predisposizione di P.P. di iniziativa pubblica o privata

G9 – Area destinata a beni culturali architettonici “Abbazia di Paulis”.

La presente norma riguarda l'area su cui sorge l'Abbazia di Paulis, che venne edificata dai monaci cistercensi nel 1200; il complesso abbaziale ricalcava planimetricamente lo schema tradizionale delle abbazie dell'ordine cistercense, con il chiostro quadrangolare porticato al lato della Chiesa e gli ambienti del monastero, a due piani, disposti lungo gli altri tre lati del chiostro secondo lo stile romanico cistercense. La zona G comprende i resti dell'Abbazia e l'area posta fra il monumento e la

Strada Provinciale n. 15M, tutta di proprietà comunale.

Modalità di attuazione della pianificazione: gli interventi di sistemazione dell'area si attuano mediante progetto di opera pubblica esteso all'intera sottozona G9; sono consentiti interventi di manutenzione ordinaria, interventi di manutenzione straordinaria, interventi di restauro e di risanamento conservativo, interventi di ristrutturazione edilizia, interventi di nuova costruzione, opere interne. Il progetto di opera pubblica esteso all'intera sottozona ha la stessa valenza del piano attuativo di cui all'art. 3 della Legge regionale n. 20/1991.

Destinazioni d'uso consentite: parcheggi attrezzati di uso pubblico, attività di ristorazione e pubblici esercizi, servizi igienici, attrezzature culturali e museali (compresa biglietteria e bookshop) etc.

Indice di edificabilità territoriale: indice massimo pari a 0,01 mc/mq con possibilità di incremento previa approvazione del progetto di opera pubblica da parte del Consiglio Comunale.

Altezza massima: 4.00 m

Rapporto di copertura: non stabilito

Distanze dal confine: la distanza minima (dc) da osservare nell'edificazione rispetto ai confini del lotto di proprietà, è fissata in 5.00 m.

Distanza dalle strade: la distanza minima dalle strade da osservare nell'edificazione, è fissata dal Nuovo Codice della Strada.

Indirizzi per la qualità dei progetti: gli interventi edilizi dovranno armonizzarsi al contesto senza interferire con le principali visuali e con le aree di rispetto e salvaguardia del monumento. Sono ammessi unicamente fabbricati ispirati alla massima sobrietà formale, tipologica e costruttiva, anche mediante utilizzo di muratura portante in pietra locale. La progettazione del verde dovrà privilegiare l'utilizzo di ecotipi locali e coerenti con il contesto vegetazionale. Dovrà essere garantita la conservazione di esemplari arbustivi e arborei autoctoni, nonché delle specie meritevoli di conservazione (endemiche o di interesse fitogeografico)

#### **G10 – Area cimiteriale**

**È previsto il titolo abilitativo diretto per gli interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, ampliamento e nuova costruzione delle edicole funerarie all'interno del cimitero comunale, salvo la manutenzione ordinaria.**

**È possibile l'ampliamento del cimitero, con progetto di iniziativa comunale. I vincoli e gli indici saranno definiti nel progetto di opera pubblica che verrà approvato dal C.C..**